

TUTTO E' CALMO

di Ileana Rocco

Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 12 novembre 2006

Tutto è calmo, rallentato.
Un sole di ghiaccio fa capolino e scuote gli occhi ammiccando alle nuvole,
che lo avvolgono come coperte.
Tutto è semplice, metodico.
Un giorno ricomincia, una notte di sogni e pensieri va ad incresparsi nelle onde
inalterate del buio.

Tutto è chiaro, innegabile.
E' stato un attimo. Ti sei girato e sei andato via.
Tutto è illogico, oscuro.
Ti vengo a cercare.
Chissà, forse mi sono solo distratta un momento.

Lo sguardo percorre tutti gli spazi possibili, ma della tua immagine resta solo un
ricordo nostalgico.
Volitivo e indolente, hai detto che non ci sarebbero stati altri momenti per noi.

Granelli di sabbia dorata scivolati via dalle dita, rimossi dal vento.
Cumuli di alghe appassite abbandonate sulla riva, odoranti di vita dimenticata.
Obitorio di barche panciute e inanimate attraccate al molo, simbolo di muta
solitudine.

I nostri cuori esplodevano d'amore.
Poi la paura.
Le nostre mani scalpitavano di gioia.
Poi la paura.
I nostri sensi inseguivano le schegge della bellezza.
Poi la paura.

Respiravamo gocce di luce, espiravamo sospiri d'amore.
Ma ora tutto è sepolto in questo silenzio ovattato
inferno dei sensi e inverno del cuore.
Ti cerco ancora, in una lacrima che va a perdersi nella sabbia.
La tua figura si posa oltre il mio sguardo diventando imprecisa.
I tuoi occhi sono riflessi di stelle che annegano in questo immobile mare di sera.

Tutto è un sordo rumore.
Le onde della notte si infrangono su di me,
emblema di forza per i giorni che verranno.